*Comunicato stampa – 10 novembre 2023*

***La tenerezza dipinta* (ed. EMP), Nicola Galiazzo propone un percorso sulla spiritualità del Natale “guidato” da Giotto, Altichiero da Zevio e Ubaldo Oppi  
*In occasione degli 800 anni del primo presepe a Greccio realizzato da san Francesco, un volume illustrato con alcuni mirabili affreschi della Basilica di Sant’Antonio a Padova e di quella francescana ad Assisi, ricco di spunti di meditazione. Dal 19 novembre una serie di incontri con l’autore in provincia di Venezia e Treviso***

In occasione degli 800 anni dal 24 dicembre 1223, quando san Francesco realizzò a Greccio il primo presepe, dando vita a questa tradizione squisitamente italiana, le **Edizioni Messaggero Padova** lanciano il libro ***La tenerezza dipinta*** di fra **Nicola Galiazzo**, frate della Basilica di Sant’Antonio a Padova e dell’Equipe di Pastorale dell’Arte al Santo. Ricco di immagini splendide e coinvolgenti, il volumetto è un viaggio nella spiritualità del Natale attraverso la bellezza dell’arte tra Padova e Assisi. Una immersione nella tenerezza di Dio che si svela all’uomo fino a diventare uomo egli stesso, accompagnati da due artisti che hanno lavorato nel complesso della Basilica di Sant’Antonio di Padova – Altichiero da Zevio (1330-1390) e Ubaldo Oppi (1889-1942) – e da Giotto (1267-1337), che operò anche nella Basilica di San Francesco ad Assisi dando forma magistralmente all’esperienza spirituale del Poverello di Dio.

L’opera non nasce per caso, ma dalle seguitissime **esperienze di meditazione guidata davanti alle opere d’arte** promosse negli ultimi anni in Basilica del Santo dalla **Pastorale dell’Arte**. Di queste ***La tenerezza dipinta*** conserva il linguaggio coinvolgente, caldo, diretto, quasi ad accompagnare il lettore in una visita guidata “virtuale” o “spirituale” nei luoghi di cui si parla. Un mettersi in cammino verso Betlemme con sguardo diverso, con un’attenzione particolare e coinvolgente, seguendo anche **consigli di “ambientazione”** da mettere in pratica nelle proprie case quando si leggerà il testo e si mediterà sulla dirompente novità di quel Dio che si fa uomo, piccolo e fragile, per incontrarci (una luce rilassante, una postura comoda, un profumo per l’ambiente…).

Quella novità dirompente di Francesco, che con l’invenzione del presepe permise di vedere quanto accaduto a Betlemme, cosa non scontata nel Duecento, dove tutto era rappresentato in maniera simbolica e stilizzata, porterà alla rivoluzione attuata oltre un secolo dopo da Giotto, ovvero la nascita del «vangelo dipinto», con i suoi personaggi visti nella loro unicità e concretezza, senza idealizzazioni. In modo diverso, ma sempre innovativo, gli affreschi di Altichiero nella Città del Santo, nella raffinata attenzione alla rappresentazione dell’ambiente padovano di fine ‘300, introducono il lettore e l’appassionato d’arte in uno spazio senza tempo, perché, come scrive nella prefazione padre **Antonio Ramina,** **rettore della Basilica del Santo**, «Betlemme è Greccio con Francesco come lo è Padova con Antonio e come può esserlo ogni altro luogo dove un uomo si renda disponibile all’incontro con Dio. La strada tracciata da Francesco e seguita da Antonio ha trovato nel genio creativo di tanti artisti una via di comunicazione unica, possibile proprio grazie all’esperienza stessa di questi santi».

Il volume prende in rassegna anche *Il presepio di Greccio*, uno degli affreschi di affascinante modernità di Ubaldo Oppi, esponente con Sironi e Funi del Gruppo Novecento, eseguiti dall'artista bolognese a Padova nella Cappella di San Francesco al Santo tra il 1930 e il 1931.

*La tenerezza dipinta* non è però un libro di storia dell’arte, ma un invito alla meditazione con brani dai Vangeli e con semplici ed evocative parole, per prepararsi al Natale e gustarne in pienezza la gioia.

«Darsi del tempo per immergersi nell’esperienza di Francesco di Assisi e Antonio di Padova, nella loro modalità di accostarsi o meglio di addentrarsi nel mistero del Natale, è quanto vuole proporre il percorso tracciato in questo testo, un modo diverso per incontrare *con* e *attraverso* l’arte la novità di un Dio che si fa uomo – scrive ancora Ramina nella prefazione – […] un’occasione per cogliere quanto ancora questi due uomini, vissuti otto secoli fa, possono dire a quanti cercano di camminare sulla via del Vangelo in mezzo alle mille sfide della quotidianità del contemporaneo».

Il libro verrà presentato in una **serie di incontri con l’autore in dialogo con Marzia Bonaldo, consulente in turismo esperienziale**: il **19 novembre alle ore 15.30 a Mira (VE)** a Villa Valmarana (Via Valmarana, 11), il **5 dicembre alle 20.45 a Ormelle (TV)** in Sala Bachelet (Piazza Vittoria, 20) e **il 6 dicembre a Venezia** al Patronato ai Frari in due eventi, alle 15.30 e alle 20.45 (Calle drio l’archivio San Polo 2464/q).

**L’AUTORE**Nicola GALIAZZO, frate minore conventuale, ha ottenuto la laurea in architettura all’Università IUAV di Venezia e il baccalaureato in teologia alla Facoltà Teologica del Triveneto di Padova. Ha studiato arte e architettura per la liturgia al Pontificio Istituto Liturgico Sant’Anselmo di Roma. Nel 2017, nella Basilica del Santo a Padova, dà avvio al progetto “Pellegrini in Arte”, una serie di percorsi di catechesi con l’ausilio dell’arte. Attualmente fa parte dell’Equipe di Pastorale dell’Arte della Basilica di Sant’Antonio a Padova.

**DATI BIBLIOGRAFICI**Titolo: ***La tenerezza dipinta***  
Sottotitolo: 800 anni da Greccio - Un percorso sulla spiritualità del Natale  
Autore: fra Nicola Galiazzo   
Argomento: Spiritualità  
Editore: Edizioni Messaggero Padova  
Tipologia: Libro, cartonato plastificazione lucida  
Dimensioni: 21,0 x 21,0  
Pagine: 88  
Pubblicazione: 10/2023  
Numero edizione: 1  
ISBN: 9788825057096  
Scheda editoriale completa: <https://www.edizionimessaggero.it/scheda-libro/nicola-galiazzo/la-tenerezza-dipinta-9788825057096-15891.html>